



Al Ministro dell'università e della ricerca

COSTO STANDARD PER STUDENTE 2024-2026

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, che ha istituito il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, “al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 250 del 25 ottobre 2022), con il quale la Sen. Anna Maria Bernini è nominata Ministro dell'università e della ricerca;

VISTO il DM 22 ottobre 2004, n. 270, Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;

VISTO l'art. 1-ter del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, concernente la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l'articolo 5:

- A. c. 1, lett. a) e c. 3, lett. a), il quale prevede la “introduzione di un sistema di accreditamento ... dei corsi di studio universitari”;
- B. c. 1, lett. b), e c. 4, lett. f), il quale prevede la “introduzione del costo *standard* unitario di formazione per studente in corso”;

VISTO il d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, adottato in attuazione di quanto indicato al predetto punto A);

VISTO l'art. 12 del D.L. 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, che ha disciplinato da ultimo il costo standard per studente di cui dall'articolo 5, comma 4, lettera f), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il quale dispone che:

- (comma 1) “*per costo standard per studente delle università statali si intende il costo di riferimento attribuito al singolo studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio, tenuto conto della tipologia di corso, delle dimensioni dell'ateneo e dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 5, comma 4, lettera f), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il costo standard per studente costituisce parametro di riferimento per la ripartizione annuale di una percentuale del fondo di finanziamento ordinario (FFO) secondo quanto indicato nel presente articolo*”;
- (comma 2) “*la determinazione e l'eventuale aggiornamento del modello di calcolo del costo standard di ateneo sono definiti sulla base dei seguenti criteri e relativi indici di costo:*
 - a) *criterio del costo del personale docente: si utilizzano come indici di costo gli standard di docenza previsti per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio e come costo medio di riferimento, cui parametrare la dotazione standard di docenza, il costo caratteristico di ateneo del professore di I fascia. Nella determinazione della dotazione di docenza si utilizza come numero standard di studenti nelle classi delle aree medico-sanitaria, scientifico tecnologica e umanistico sociale il valore compreso nell'intervallo tra il 60 per cento e il 100 per cento del numero di riferimento previsto in sede di accREDITAMENTO, in modo da tenere conto dei costi fissi della docenza necessaria per l'accREDITAMENTO*;



Il Ministro dell'università e della ricerca

- b) criterio del costo della docenza a contratto: è riferito al monte ore di didattica integrativa aggiuntiva stabilito in misura pari al 30 per cento del monte ore di didattica standard della docenza di cui alla lettera a), parametrato al valore medio di 120 ore per i professori e 60 ore per i ricercatori;
- c) criterio del costo del personale tecnico amministrativo: si attribuisce una dotazione standard pari ad una unità di personale per ogni docente come risultante dal criterio di cui alla lettera a) e, in aggiunta, un numero di figure di supporto tecnico parametrato a quelle eventualmente richieste in sede di accreditamento dei corsi di studio e un numero di collaboratori ed esperti linguistici pari a quelli in servizio presso l'ateneo;
- d) criterio dei costi di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari: il costo è stimato sulla base degli oneri medi rilevati dai bilanci degli atenei, tenendo altresì conto dei costi fissi della sede universitaria non dipendenti dalla numerosità degli iscritti”;
- (comma 2-bis) “a decorrere dall'anno 2018 la dotazione standard di docenza di cui al comma 2, lettera a), è determinata in modo che rimanga costante quando il numero di studenti è compreso tra le numerosità minime e massime per ogni classe di corso di studi, stabilite con il decreto di cui al comma 6”;
 - (comma 3) “al fine di tenere conto dei differenti contesti economici e territoriali in cui ogni università si trova ad operare, al costo standard di ateneo di cui al comma 2 è aggiunto un importo di natura perequativa parametrato fino ad un massimo del 10 per cento rispetto al costo standard medio nazionale, in base alla diversa capacità contributiva degli studenti iscritti all'università, determinata tenendo conto del reddito medio familiare della ripartizione territoriale, di norma a livello regionale, ove ha sede l'ateneo”;
 - (comma 5) “Per l'anno 2017 la quota del FFO ripartita in base al criterio del costo standard per studente è fissata con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università della ricerca relativo ai criteri di riparto del fondo di finanziamento ordinario entro l'intervallo compreso tra il 19 per cento e il 22 per cento del relativo stanziamento, al netto degli interventi con vincolo di destinazione...”;
 - (comma 6) “con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università della ricerca, acquisiti i pareri di CRUI e ANVUR, si provvede alla rideterminazione del modello di calcolo del costo standard per studente sulla base dei criteri e relativi indici di costo di cui al comma 2, integrati di un ulteriore importo di natura perequativa, in aggiunta a quello di cui al comma 3, che tenga conto della diversa accessibilità di ogni università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti. Tale ulteriore importo è parametrato rispetto al costo standard medio nazionale, fino ad un massimo del 10 per cento”;
 - (comma 7) “il decreto di cui al comma 6 ha validità triennale e trova applicazione a decorrere dall'anno 2018 ai fini della ripartizione di una percentuale del FFO, al netto degli interventi con vincolo di destinazione, non inferiore a quella del comma 5, incrementata tra il 2 per cento e il 5 per cento all'anno, in modo da sostituire gradualmente la quota di finanziamento determinata sulla base del trasferimento storico e fino ad un massimo del 70 per cento”;
 - (comma 8) “ai fini di cui al comma 7, il costo standard per studente di ateneo è moltiplicato per il numero di studenti regolarmente iscritti al corso di studi da un numero di anni accademici non superiore alla sua durata normale, cui si aggiungono gli studenti iscritti al primo anno fuori corso”;

VISTO il Decreto ministeriale n. 585 del 8 agosto 2018 con il quale è stato definito il modello del costo standard per il triennio 2018-2020;

VISTO il Decreto ministeriale n. 1015 del 4 agosto 2024 con il quale è stato confermato per il triennio 2021-2023 il modello del costo standard per il triennio 2018-2020;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il DM n. 1154 del 14 ottobre 2021, come modificato con il d.m. n. 802 del 28 giugno 2023 con il quale sono stati definiti gli indicatori per l'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi universitari e in particolare dei corsi di laurea e di laurea magistrale;

VISTO il DM n. 226 del 14 dicembre 2021, n. 226 (Regolamento recante modalità di accREDITamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato);

VISTO il Decreto interministeriale MIUR-MEF 21 luglio 2011, n. 313 - Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento in cui si prevede che per ogni ora di insegnamento l'importo massimo attribuibile sia pari a euro 100, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;

VISTA la legge 12 aprile 2022, n. 33, recante disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore;

VISTO il DM n. 773 del 10 giugno 2024, relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2024-2026 e, in particolare:

- l'art. 2, comma 2, il quale prevede che *“Con apposito decreto, tenuto conto dei pareri espressi dalla CRUI e dall'ANVUR, si provvede all'adozione del modello del costo standard per il triennio 2024-2026, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del d.l. n. 91 del 2017, convertito dalla l. n. 12 del 2017, nel rispetto degli standard minimi di docenza previsti ai fini dell'accREDITamento e tenuto conto della possibilità di doppia iscrizione ai corsi di studio universitari ai sensi della legge. Il costo standard potrà, altresì, tenere conto, per tutte le Istituzioni universitarie, della formazione dottorale e di quella integrativa offerta dalle Istituzioni a Ordinamento Speciale, previa definizione degli appositi indicatori per l'accREDITamento iniziale e periodico di cui all'art. 8, comma 5, lett. a).*
- l'allegato 1, primo capoverso, il quale prevede che *“in attuazione di quanto previsto dall'art. 12, commi 6 e 7, del d.l. 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, le percentuali relative alla quota non vincolata nella destinazione del fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali da ripartire secondo il modello del costo standard e in sostituzione del trasferimento storico sono stabilite per il triennio 2024-2026 come segue:*

anno 2024	anno 2025	anno 2026
34%	36%	38%

VISTA la comunicazione dell'ISTAT n. 1901988 del 8 luglio 2024, con la quale sono stati forniti i dati aggiornati da utilizzare per il calcolo degli importi di natura perequativa con riferimento alla capacità contributiva degli studenti e all'accessibilità delle sedi universitarie;

VISTO il parere dell'ANVUR del 30 luglio 2024;

VISTO il parere della CRUI del 5 agosto 2024;

RITENUTO di dovere adottare il modello del costo standard per il triennio 2024-2026 con riferimento alle Università, facendo riserva di un successivo decreto con riferimento al costo standard delle Istituzioni ad ordinamento speciale a seguito della definizione di appositi indicatori per l'accREDITamento iniziale e periodico anche dei corsi di tali Istituzioni;



Il Ministro dell'università e della ricerca

DECRETA

Art. 1

Modello di calcolo del costo standard di formazione per studente in corso

1. Ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 (di seguito Decreto Legge), il presente decreto, ivi compresi i relativi allegati che ne sono parte integrante, determina il modello di calcolo del costo standard di formazione per studente in corso per il triennio 2024-2026 da utilizzare ai fini della ripartizione di una percentuale del fondo per il finanziamento ordinario (FFO), al netto degli interventi con vincolo di destinazione, pari a:

ANNO	Percentuale
2024	34%
2025	36%
2026	38%

2. Il modello di calcolo si compone delle variabili appresso indicate:
 - i) gli studenti in corso e gli studenti entro il primo anno fuori corso, come specificati dall'articolo 2 e all'articolo 4;
 - ii) gli indici di costo, come specificati dall'articolo 3;
 - iii) gli importi di natura perequativa come specificati dall'articolo 5;Le sopraindicate variabili sono utilizzate secondo la formula di calcolo di cui all'articolo 6.
3. Il presente decreto si applica alle Università statali, con l'esclusione delle Scuole superiori e delle Università per stranieri ad ordinamento speciale.

Art. 2

Definizione di studente

1. In relazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 1, del Decreto Legge, il calcolo del costo standard fa riferimento allo studente iscritto ai corsi di laurea e di laurea magistrale in corso, inteso come studente regolarmente iscritto nell'Ateneo, in quanto in regola con la contribuzione studentesca per l'anno accademico di riferimento, da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato.
2. Ai soli fini della ripartizione del FFO, in relazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 8, del Decreto Legge, sono altresì presi in considerazione gli studenti iscritti al primo anno fuori corso, intesi come studenti regolarmente iscritti nell'Ateneo secondo quanto indicato al comma 1, da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato aumentato di un anno.
3. Gli studenti iscritti part – time sono considerati in relazione alla maggiore durata normale del loro percorso e con peso pari a 0,5. Gli studenti iscritti interateneo sono considerati per una quota proporzionale al numero degli Atenei partecipanti.
4. Gli studenti con contemporanea iscrizione ai sensi della L. 12 aprile 2022, n. 33, nei termini indicati nei precedenti commi in due corsi sono considerati con peso pari a 1 in entrambi i corsi se accreditati in due distinti Atenei distinti. In caso di contemporanea iscrizione in due corsi dello stesso Ateneo, lo studente viene computato con peso massimo pari a 0,75 per ciascuno dei corsi.
5. Con riferimento agli studenti iscritti ai corsi di dottorato trova applicazione quanto previsto al successivo articolo 4.



Il Ministro dell'università e della ricerca

Art. 3

Indici di costo

1. Gli indici del costo standard unitario per studente in corso sono determinati sulla base dei criteri indicati dall'art. 12, comma 2, del Decreto Legge come specificati alle successive lettere a), b), c), e d) e nell'allegato 1:
 - a) *Criterio del costo del personale docente*, avendo come parametro stipendiale di riferimento il costo medio caratteristico per lo specifico Ateneo del Professore di I fascia, riferito alla numerosità standard di Professori di I e di II fascia e di ricercatori di cui al DM n. 1154/2021 riportata nella Tabella 1 dell'allegato 1, e ai numeri standard degli studenti per ciascuna classe di corso di studi di cui alla Tabella 2 del medesimo allegato;
 - b) *Criterio del costo della docenza a contratto*, riferito alle ore di didattica integrativa aggiuntiva, pari al 30% del monte ore di didattica standard attribuito alla docenza di cui al punto a), corrispondente a 120 ore. Le ore di didattica integrativa a contratto sono parametrize rispetto a un costo orario di riferimento uniforme a livello nazionale fissato per il triennio 2024 – 2026 in € 100,00 lordo dipendente, pari a un costo orario standard di € 132,7 comprensivo degli oneri a carico dell'ateneo;
 - c)
 - 1) Criterio del costo del personale tecnico amministrativo, fissato al 37,5% del costo medio caratteristico del sistema universitario del Professore di I fascia moltiplicato per la dotazione di docenza di cui alla Tabella 1, colonna e);
 - 2) Criterio del costo relativo alle figure di supporto:
 - i. numero di figure specialistiche richieste in sede di accreditamento dei corsi di studio, ai sensi del decreto ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021, nelle classi di laurea delle professioni sanitarie e ad orientamento professionale e nelle classi di laurea magistrale a ciclo unico di Scienze della formazione primaria e di Conservazione e restauro dei beni culturali, nel numero di 5 per corso in rapporto alle numerosità di riferimento delle relative classi; nel numero di 3 per corso in rapporto alle numerosità di riferimento delle relative classi per i corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie. Ad ogni unità di personale è attribuito un costo medio pari al 10% del costo medio caratteristico di sistema di un Professore di I fascia;
 - ii. numero di tutors per i corsi di studio a distanza di cui al DM n. 1154/2021, nel numero di 3 per classe di laurea, 2 per classe di laurea magistrale e 5 per classe di laurea magistrale a ciclo unico in rapporto alle numerosità di riferimento delle relative classi. Ad ogni unità di personale è attribuito un costo medio pari al 10% del costo medio caratteristico di sistema di un Professore di I fascia;
 - iii. numero di collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato e a tempo indeterminato: ad ogni unità di personale in servizio è attribuito un costo medio pari a 26.000 euro in coerenza con il CCNL del comparto Istruzione e Ricerca;
 - d) *Criterio dei costi di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari*. La quantificazione del costo standard è ottenuta attraverso la formula riportata al medesimo allegato 1, che tiene conto dei costi fissi non dipendenti dalla numerosità degli iscritti, della numerosità di studenti in corso, considerando le diseconomie di scala connesse alla gestione di Atenei di grandi dimensioni (superiore a 20.000 iscritti in corso), e della tipologia di corsi cui sono iscritti gli studenti rispetto alle aree disciplinari riportate alla Tabella 2 dell'allegato 1 e alle voci dei costi di cui alla Tabella 3 del medesimo allegato.
2. In relazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 2, lett. a), ultimo periodo, e dall'art. 12, comma 2-bis del Decreto Legge, i numeri standard di studenti di cui al comma 1 sono compresi tra il valore minimo e il valore massimo definito all'interno dell'intervallo tra il 60% e il 100% del numero di riferimento previsto in sede di accreditamento, in modo da tenere conto dei differenti costi fissi della docenza necessaria per l'accREDITAMENTO nelle classi delle aree medico-sanitaria, scientifico-tecnologica e umanistico-sociale. Tra i valori minimi e massimi, come riportato in Tabella 2, la dotazione standard di docenza si mantiene



Il Ministro dell'università e della ricerca

costante ed è pari a quella prevista per l'accreditamento in ciascuna classe. I costi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1, con l'eccezione dei costi di cui alla lettera c-2-iii), sono quindi moltiplicati per un coefficiente:

- i) pari a 1, qualora la numerosità effettiva degli studenti iscritti in corso nella classe sia compresa tra numerosità minima e massima;
 - ii) maggiore di 1 e pari al rapporto tra numerosità effettiva e numerosità massima, qualora la numerosità effettiva sia superiore a quella massima;
 - iii) minore di 1 e pari al rapporto tra numerosità effettiva e numerosità minima, qualora la numerosità effettiva sia inferiore alla numerosità minima.
3. Per le Università che, ai fini della verifica degli standard minimi di docenza necessari per l'accreditamento iniziale di cui al d.m. del 14 ottobre 2021, n. 1154, utilizzano incarichi di docenza conferiti ai sensi dell'art. 23 della L. 240/2010, il costo standard totale d'Ateneo è rideterminato sottraendo il valore equivalente alla conseguente diminuzione dell'indice di costo. Tale diminuzione è pari al prodotto tra il numero di incarichi a contratto utilizzati e la differenza tra il costo caratteristico d'Ateneo di un ricercatore e il costo della docenza a contratto riferito al numero di ore standard del ricercatore, sulla base dei parametri riportati al comma 1, lett. a) e b).

Articolo 4

Dottorato di ricerca

1. In prima applicazione, nelle more di una completa e puntuale definizione del costo standard dei corsi di dottorato tenuto altresì conto della specificità delle Scuole superiori ad ordinamento speciale, il costo standard dei corsi di dottorato è calcolato sulla base dei parametri di cui ai successivi commi.
2. Per i corsi di dottorato viene fatto riferimento al numero dei dottorandi con borsa; gli iscritti ai corsi di dottorato in consorzio o convenzione con altri Atenei sono considerati per una quota proporzionale al numero delle borse assicurate da ciascun Ateneo partecipante.
3. I numeri standard della docenza e dei dottorandi sono determinati tenuto conto dei requisiti per l'accreditamento dei corsi di dottorato di cui al d.m. n. 226 del 14 dicembre 2021, come indicato nella tabella 3 dell'allegato 1.
4. I costi standard dei dottorandi sono determinati applicando ai numeri standard di cui al comma 3 il medesimo indice di costo del personale docente di cui all'articolo 3, comma 1, lett a). L'indice di costo del personale amministrativo di cui all'art. 3, comma 1, lett c-1) viene rapportato alla numerosità degli studenti di dottorato prevedendo una unità di personale amministrativo ogni 5 dottorandi. I relativi costi sono ponderati per un fattore pari a 1/5 relativo alla frazione d'impegno del personale universitario nella formazione dottorale. I costi di funzionamento e gestione di cui all'articolo 3, comma 1, lett d) sono calcolati attribuendo a ciascun dottorando i costi standard di funzionamento per studente di area-tecnico scientifica.
5. Tenuto conto dei maggiori costi relativi al soggiorno all'estero dei dottorandi, per i dottorandi con almeno 6 mesi all'estero viene attribuito peso pari a 1,1.

Articolo 5

Perequazione del costo standard

1. Al fine di tenere conto dei differenti contesti economici e territoriali in cui ogni Università si trova ad operare, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del decreto legge, al costo standard per studente in corso, viene aggiunto un importo di natura perequativa, di entità, per il triennio 2024-2026, determinata fino ad un massimo del 6,5% per cento rispetto al costo standard medio nazionale. L'importo perequativo viene



Il Ministro dell'università e della ricerca

determinato tenendo conto del reddito medio familiare della Regione ove ha sede l'Ateneo ponderato per un apposito coefficiente calcolato sulla base della capacità contributiva effettiva degli iscritti all'Ateneo, secondo quanto indicato nell'allegato 2 al presente decreto.

2. Al fine di tenere conto dei differenti contesti infrastrutturali in cui ogni Università si trova ad operare, all'importo di cui al comma 1, si aggiunge un ulteriore importo perequativo, entro il limite massimo del 6,5% per cento del costo standard medio nazionale, che tiene conto della diversa accessibilità di ogni Università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti secondo quanto indicato nell'allegato 3 al presente decreto.

Articolo 6

Determinazione del costo standard

1. Il costo standard medio nazionale è pari alla media ponderata, rispetto al numero di iscritti in corso, compresi gli studenti di dottorato con borsa, dei costi standard per studente di Ateneo di cui al comma 2, determinati sulla base di quanto indicato agli articoli 1, 2, 3 e 4.
2. Il costo standard unitario di formazione per studente in corso di ogni Ateneo è determinato sulla base di quanto indicato agli articoli 1, 2, 3 e 4, a cui vanno sommati gli importi di natura perequativa di cui all'articolo 5, secondo la formula di cui all'allegato 4 al presente decreto.
3. Il costo standard totale d'Ateneo da utilizzare ai fini della ripartizione del FFO è dato dal prodotto tra il costo standard unitario di formazione per studente in corso di Ateneo, di cui al comma 2, e il numero degli studenti iscritti in corso di cui all'articolo 2, comma 1 e all'articolo 4, ai quali si aggiungono gli studenti iscritti al primo anno fuori corso di cui all'articolo 2, comma 2.

Articolo 7

Calcolo e aggiornamento del costo standard

1. Il calcolo del costo standard medio nazionale, del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo a ciascun Ateneo, nonché del costo standard totale d'Ateneo da utilizzare ai fini della ripartizione del FFO, determinati ai sensi del presente decreto, vengono pubblicati sul sito del Ministero dell'università e della ricerca entro il mese di aprile di ogni anno, sulla base dei dati relativi a:
 - a. numero degli studenti iscritti in corso, compresi i dottorandi, degli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso, rilevati nell'Anagrafe nazionale degli studenti;
 - b. costo medio caratteristico di Ateneo e di sistema dei Professori di I fascia;
 - c. costi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere c2-iii).
2. Fermo restando quanto indicato all'articolo 1, comma 1, i parametri di cui al presente decreto come indicati nelle Tabelle 1 e 2 dell'allegato 1, possono essere modificati con decreto ministeriale in relazione ad eventuali variazioni dei requisiti di accreditamento dei corsi di studio. I dati relativi alla perequazione del costo standard di cui all'articolo 5 sono aggiornati con cadenza triennale.
3. Relativamente all'anno 2024, il calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso viene pubblicato contestualmente all'assegnazione del FFO.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo preventivo di regolarità contabile, ed è altresì pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO

Sen. Anna Maria Bernini



Il Ministro dell'università e della ricerca

ALLEGATO 1

Tabella 1 - Numerosità standard di riferimento i per professori di I e II fascia e i ricercatori, per tipologia di corso di studio.

CORSI	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	TOTALE DOCENTI	PUNTI ORGANICO*
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e = b+c+d$	$f = b + 0,7 \times c + 0,5 \times d$
Laurea	3	3	3	9	6,6
Laurea magistrale	2	2	2	6	4,4
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	5	5	5	15	11
Laurea magistrale a ciclo unico di 6 anni	6	6	6	18	13,2

(Corsi di Studio Scienze motorie, Servizio Sociale, Mediazione Linguistica e traduzione e interpretariato, Difesa e sicurezza)

CORSI	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	TOTALE DOCENTI	PUNTI ORGANICO*
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e = b+c+d$	$f = b + 0,7 \times c + 0,5 \times d$
Laurea	1	2	2	5	3,4
Laurea magistrale	1	1	2	4	2,7

(Corsi di Studio Professioni sanitarie e ad orientamento professionale - DM 446/2020, Scienze della Formazione Primaria, Conservazione e Restauro dei Beni Culturali)

CORSI	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	TOTALE DOCENTI	PUNTI ORGANICO*
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e = b+c+d$	$f = b + 0,7 \times c + 0,5 \times d$
Laurea	1	1	2	4	2,7
Laurea magistrale	1	0	2	3	2
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	3	3	4	10	7,1

CORSI A DISTANZA

CORSI	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	TOTALE DOCENTI	PUNTI ORGANICO*
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	$e = b+c+d$	$f = b + 0,7 \times c + 0,5 \times d$
Laurea	1	2	4	7	4,4
Laurea magistrale	1	1	3	5	3,2
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	2	3	7	12	7,6

* La parametrizzazione del personale docente in termini di punti organico è la seguente: I fascia= 1 PO; II fascia= 0,7 PO; RU= 0,5 PO.



Il Ministro dell'università e della ricerca

Tabella 2 - Raggruppamenti dei corsi di studio numerosità standard e numerosità soglia per gli studenti per Area disciplinare.

➤ **CLASSI DI LAUREA (L)**

CLASSE	DENOMINAZIONE	AREA	Gruppo disciplinare	N. Studenti in corso per accreditamento		N. standard Studenti in corso per costo standard	
				N. riferimento	N. massima	N. MIN	N. MAX
L/SNT4	Professioni sanitarie della prevenzione	Medico -Sanitaria	A1	150	225	90	130
L/SNT3	Professioni sanitarie tecniche	Medico -Sanitaria	A1	150	225	90	130
L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Medico -Sanitaria	A1	150	225	90	130
L/SNT1	Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	Medico -Sanitaria	A2	150	300	105	150
L-34	Scienze geologiche	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-43	Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-35	Scienze matematiche	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-41	Statistica	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-2	Biotechnologie	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-26	Scienze e tecnologie alimentari	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-27	Scienze e tecnologie chimiche	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-30	Scienze e tecnologie fisiche	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-32	Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-38	Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-Sc. Mat.	Scienze dei materiali	Scientifico – Tecnologica	B1	225	300	135	200
L-P01	Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio	Scientifico – Tecnologica - Professionalizzante	B1	225	300	135	160
L-P02	Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali	Scientifico – Tecnologica – Professionalizzante	B1	225	300	135	160
L-P03	Professioni tecniche industriali e dell'informazione	Scientifico – Tecnologica – Professionalizzante	B1	225	300	135	160
L-13	Scienze biologiche	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-17	Scienze dell'architettura	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-21	Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-23	Scienze e tecniche dell'edilizia	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-28	Scienze e tecnologie della navigazione	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-29	Scienze e tecnologie farmaceutiche	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-31	Scienze e tecnologie informatiche	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-4	Disegno industriale	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-7	Ingegneria civile e ambientale	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-8	Ingegneria dell'informazione	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-9	Ingegneria industriale	Scientifico – Tecnologica	B2	225	540	160	225
L-16	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-37	Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-39	Servizio sociale	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300



Il Ministro dell'università e della ricerca

CLASSE	DENOMINAZIONE	AREA	Gruppo disciplinare	N. Studenti in corso per accreditamento		N. standard Studenti in corso per costo standard	
				N. riferimento	N. massima	N. MIN	N. MAX
L-42	Storia	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-5	Filosofia	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-DS	Scienze della difesa e della sicurezza	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-1	Beni culturali	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-10	Lettere	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-14	Scienze dei servizi giuridici	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-15	Scienze del turismo	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-33	Scienze economiche	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-6	Geografia	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L/GASTR	Scienze, culture e politiche della gastronomia	Umanistico – Sociale	C1	300	600	210	300
L-11	Lingue e culture moderne	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-12	Mediazione linguistica	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-18	Scienze dell'economia e della gestione aziendale	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-20	Scienze della comunicazione	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-24	Scienze e tecniche psicologiche	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-3	Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300
L-40	Sociologia	Umanistico – Sociale	C2	300	750	225	300

➤ CLASSI DI LAUREA MAGISTRALE (LM)

CLASSE	DENOMINAZIONE	AREA	Gruppo disciplinare	N. Studenti in corso per accreditamento		N. standard Studenti in corso per costo standard	
				N. riferimento	N. massima	N. MIN	N. MAX
LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Medico - Sanitaria	A1	100	100	60	75
LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche	Medico - Sanitaria	A1	100	100	60	75
LM/SNT4	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	Medico - Sanitaria	A1	100	100	60	75
LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	Medico - Sanitaria	A2	100	130	70	90
LM-7	Biotechnologie agrarie	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-8	Biotechnologie industriali	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-10	Conservazione dei beni architettonici e ambientali	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-11	Conservazione e restauro dei beni culturali	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-58	Scienze dell'universo	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-60	Scienze della natura	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-66	Sicurezza informatica	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-71	Scienze e tecnologie della chimica industriale	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-72	Scienze e tecnologie della navigazione	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-73	Scienze e tecnologie forestali ed ambientali	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-74	Scienze e tecnologie geologiche	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-75	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-79	Scienze geofisiche	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-83	Scienze statistiche attuariali e finanziarie	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100



Il Ministro dell'università e della ricerca

CLASSE	DENOMINAZIONE	AREA	Gruppo disciplinare	N. Studenti in corso per accreditamento		N. standard Studenti in corso per costo standard	
				N. riferimento	N. massima	N. MIN	N. MAX
LM-86	Scienze zootecniche e tecnologie animali	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-91	Tecniche e metodi per la società dell'informazione	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-9	Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-17	Fisica	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-18	Informatica	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-40	Matematica	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-44	Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-54	Scienze chimiche	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-61	Scienze della nutrizione umana	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-82	Scienze statistiche	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM Sc. Mat.	Scienze dei materiali	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM Data	Data science	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-53*	Ingegneria dei materiali	Scientifico – Tecnologica	B1	130	130	80	100
LM-3	Architettura del paesaggio	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-22	Ingegneria chimica	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-25	Ingegneria dell'automazione	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-26	Ingegneria della sicurezza	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-27	Ingegneria delle telecomunicazioni	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-28	Ingegneria elettrica	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-29	Ingegneria elettronica	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-32	Ingegneria informatica	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-35	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-47	Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-48	Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-53**	Scienza e ingegneria dei materiali	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-20	Ingegneria aerospaziale e astronautica	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-21	Ingegneria biomedica	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-23	Ingegneria civile	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-24	Ingegneria dei sistemi edilizi	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-30	Ingegneria energetica e nucleare	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-33	Ingegneria meccanica	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-34	Ingegneria navale	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-67	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-68	Scienze e tecniche dello sport	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-4	Architettura e ingegneria edile-architettura	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-6	Biologia	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-12	Design	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-31	Ingegneria gestionale	Scientifico – Tecnologica	B2	130	160	85	110
LM-1	Antropologia culturale ed etnologia	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-2	Archeologia	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-5	Archivistica e biblioteconomia	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-14	Filologia moderna	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-15	Filologia, letterature e storia dell'antichità	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-16	Finanza	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-19	Informazione e sistemi editoriali	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160



Il Ministro dell'università e della ricerca

CLASSE	DENOMINAZIONE	AREA	Gruppo disciplinare	N. Studenti in corso per accreditamento		N. standard Studenti in corso per costo standard	
				N. riferimento	N. massima	N. MIN	N. MAX
LM-36	Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-37	Lingue e letterature moderne europee e americane	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-39	Linguistica	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-43	Metodologie informatiche per le discipline umanistiche	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-45	Musicologia e beni musicali	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-49	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-50	Programmazione e gestione dei servizi educativi	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-52	Relazioni internazionali	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-55	Scienze cognitive	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-56	Scienze dell'economia	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-57	Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-59	Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-62	Scienze della politica	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-64	Scienze delle religioni	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-65	Scienze dello spettacolo e produzione multimediale	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-76	Scienze economiche per l'ambiente e la cultura	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-78	Scienze filosofiche	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-80	Scienze geografiche	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-81	Scienze per la cooperazione allo sviluppo	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-84	Scienze storiche	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-87	Servizio sociale e politiche sociali	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-88	Sociologia e ricerca sociale	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-89	Storia dell'arte	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-90	Studi europei	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-92	Teorie della comunicazione	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-93	Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-94	Traduzione specialistica e interpretariato	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-DS	Scienze della difesa e della sicurezza	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-51	Psicologia	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-77	Scienze economico-aziendali	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM-85	Scienze pedagogiche	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM/GASTR	Scienze economiche e sociali della gastronomia	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160
LM/SC-GIUR	Scienze Giuridiche	Umanistico-Sociale	C	160	200	120	160

* Corsi di studio attivati ai sensi del D.M. n.147 del 9-02-2021

** Corsi di studio attivati nella Classe LM-53 prima dell'adozione del D.M. n. 147 del 9-02-2021



Il Ministro dell'università e della ricerca

➤ CLASSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO (LMU)

CLASSE	DENOMINAZIONE	AREA	Gruppo disciplinare	N. Studenti in corso per accreditamento		N. standard Studenti in corso per costo standard	
				N. riferimento	N. massima	N. MIN	N. MAX
LM-42	Medicina veterinaria	Medico-Sanitaria	A1	250	300	150	200
LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	Medico-Sanitaria	A2	300	360	180	240
LM-41	Medicina e chirurgia	Medico-Sanitaria	A3	300	480	210	270
LMR/02	Conservazione e restauro dei beni culturali	Scientifico Tecnologica	B1	375	500	225	260
LM-4 C.U.	Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	Scientifico Tecnologica	B2	375	500	245	330
LM-13	Farmacia e farmacia industriale	Scientifico Tecnologica	B2	375	500	245	330
LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	Umanistico – Sociale	C	500	1150	375	500
LMG/01	Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza	Umanistico – Sociale	C	500	1150	375	500

TABELLA 3

Numerosità standard di riferimento i per professori di I e II fascia e i ricercatori per i corsi di dottorato

CORSI	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	TOTALE DOCENTI	PUNTI ORGANICO
Dottorato di ricerca	1	2	3	6	3,9

Numerosità standard di riferimento di dottorandi

Durata corso di dottorato	N. dottorandi di riferimento per accreditamento	N. dottorandi standard per costo standard
3	12	12
4	16	16



Il Ministro dell'università e della ricerca

Parametri e formula per la quantificazione del costo di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari

La funzione di regressione per la stima dei costi è la seguente:

$$C_{\text{funz}} = k + \alpha \times \text{StudA} + \beta \times \text{StudB} + \gamma \times \text{StudC} + z \times (\text{Stud} - 20.000)$$

dove:

C_{funz} = costo standard stimato totale di Ateneo, sulla base delle voci di spesa riportate nella successiva Tabella 3

k = costo fisso standard stimato di Ateneo.

StudA = numero effettivo di studenti in corso di area A (medico-sanitaria)

StudB = numero effettivo di studenti in corso di area B (scientifico-tecnologica)

StudC = numero effettivo di studenti in corso di area C (umanistico-sociale)

Stud = (StudA + StudB + StudC)

α = costo unitario standard stimato per studente di area A

β = costo unitario standard stimato per studente di area B

γ = costo unitario standard stimato per studente di area C.

z = costo di funzionamento aggiuntivo per ogni studente in corso oltre la numerosità di 20.000. Fino alla dimensione di 20.000 studenti, tale coefficiente è posto pari a zero.

Ai fini della stima dei costi di funzionamento, gli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie vengono ponderati con peso pari a 0,5 rispetto agli altri studenti dell'area medico-sanitaria in relazione al fatto che almeno la metà delle attività didattiche viene in questo caso svolta al di fuori delle strutture universitarie (cfr: art. 2 del DI 19 febbraio 2009 – classi di laurea sanitarie; art. 2 DM 8 gennaio 2009 – classi di laurea magistrale sanitarie, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, disciplinante i rapporti tra Servizio sanitario nazionale e Università).

Le stime dei sopraindicati coefficienti sono ottenute attualizzando attraverso l'indice dei prezzi ISTAT FOI i coefficienti già riportati nel d.m. 585/2018:

- $K = € 4.005.989$
- $\alpha = € 3.857$
- $\beta = € 1.403$
- $\gamma = € 673$
- $z = € 653$



Il Ministro dell'università e della ricerca

ALLEGATO 2

Formula per il calcolo della perequazione del costo standard - Differenti contesti economici e territoriali

Perequazione per studente in corso dell'Ateneo j-esimo nella Regione i-esima:

$$K_{j,i} = \frac{R_{max} - R_{j,i}}{R_{max} - R_{min}} \times 6,5\% \times Cstd_N$$

Ri = **Reddito Equivalente** familiare **medio regionale** famiglie con un componente a carico di età 18-30 anni (inclusi fitti figurativi) nella regione i-esima (fonte: Redditi 2021- rilevazione IT-SILC e pubblicato in "ISTAT: Reddito e condizioni di vita").

Yj= **Reddito mediano familiare equivalente** degli iscritti all'Università j-esima (fonte: Redditi 2021 e iscritti a.a. 2021/2022 - ISTAT- integrazione banche dati amministrative).

Y= Reddito mediano familiare equivalente degli iscritti all'Università

yj= **Coefficiente di capacità contributiva** effettiva degli iscritti nell'Ateneo rispetto al reddito mediano nazionale degli iscritti. Il coefficiente è ottenuto attraverso il calcolo di un rapporto standardizzato tra Yj e Y. La standardizzazione opera in modo tale che le differenze del reddito mediano degli iscritti in ciascun Ateneo siano ricomprese nell'intervallo [0,95; 1,05].

Rj,i= Ri x yj= **reddito medio regionale i-esimo corretto** con coefficiente relativo alla capacità contributiva effettiva degli iscritti nell'Ateneo j-esimo

Rmax = max (Rj,i)

Rmin= min (Rj,i)

CstdN=**costo standard medio nazionale**

La percentuale dell'importo perequativo da attribuire a ciascun Ateneo risulta pertanto la seguente:

REGIONE	UNIVERSITA'	Reddito equivalente medio regionale 2021	Reddito mediano iscritti 2021 rispetto a mediana nazionale	coefficiente di capacità contributiva rispetto a reddito mediano nazionale	Reddito medio regionale corretto	percentuale perequazione
a	a1	b	c	d	e=b x d	f
Campania	Napoli L'Orientale	15.790	0,74	0,953	15.042	6,50%
Campania	Napoli Parthenope	15.790	0,80	0,961	15.175	6,45%
Campania	Salerno	15.790	0,80	0,961	15.180	6,44%
Campania	Sannio	15.790	0,81	0,962	15.192	6,44%
Campania	Napoli Federico II	15.790	0,84	0,966	15.252	6,41%
Campania	Napoli II	15.790	0,85	0,967	15.270	6,41%
Sicilia	Palermo	16.261	0,82	0,963	15.664	6,25%
Sicilia	Catania	16.261	0,82	0,964	15.669	6,25%
Sicilia	Messina	16.261	0,84	0,966	15.708	6,23%
Calabria	Calabria	17.024	0,72	0,950	16.173	6,04%
Calabria	Reggio Calabria	17.024	0,76	0,956	16.274	6,00%
Calabria	Catanzaro	17.024	0,80	0,960	16.348	5,97%
Basilicata	Basilicata	17.723	0,83	0,965	17.096	5,67%
Molise	Molise	17.689	0,87	0,970	17.161	5,64%
Puglia	Foggia	18.048	0,80	0,961	17.339	5,57%
Puglia	Salento	18.048	0,82	0,964	17.395	5,55%
Puglia	Bari	18.048	0,88	0,972	17.545	5,48%
Puglia	Bari Politecnico	18.048	0,95	0,981	17.708	5,42%
Sardegna	Cagliari	18.596	0,94	0,980	18.231	5,21%
Sardegna	Sassari	18.596	0,95	0,981	18.248	5,20%
Abruzzo	Chieti e Pescara	19.767	0,94	0,980	19.377	4,74%
Abruzzo	Teramo	19.767	1,06	0,997	19.707	4,61%



Il Ministro dell'università e della ricerca

REGIONE	UNIVERSITA'	Reddito equivalente medio regionale 2021	Reddito mediano iscritti 2021 rispetto a mediana nazionale	coefficiente di capacità contributiva rispetto a reddito mediano nazionale	Reddito medio regionale corretto	percentuale perequazione
<i>a</i>	<i>a1</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=b x d</i>	<i>f</i>
Abruzzo	L'Aquila	19.767	1,11	1,003	19.823	4,56%
Marche	Macerata	23.065	1,14	1,007	23.223	3,18%
Marche	Urbino Carlo Bo	23.065	1,14	1,008	23.239	3,18%
Lazio	Cassino	24.074	0,84	0,966	23.259	3,17%
Marche	Marche	23.065	1,16	1,011	23.311	3,15%
Marche	Camerino	23.065	1,17	1,012	23.343	3,13%
Lazio	Roma Tor Vergata	24.074	1,04	0,993	23.914	2,90%
Lazio	Roma La Sapienza	24.074	1,05	0,995	23.962	2,88%
Lazio	Tuscia	24.074	1,05	0,995	23.964	2,88%
Lazio	Roma Foro Italico	24.074	1,08	0,999	24.056	2,84%
Lazio	Roma Tre	24.074	1,09	1,001	24.094	2,83%
Liguria	Genova	23.842	1,18	1,012	24.139	2,81%
Piemonte	Piemonte Orientale	24.481	1,21	1,017	24.899	2,50%
Piemonte	Torino Politecnico	24.481	1,22	1,018	24.912	2,50%
Piemonte	Torino	24.481	1,22	1,018	24.929	2,49%
Toscana	Siena Stranieri	26.865	0,96	0,983	26.409	1,89%
Friuli Venezia Giulia	Udine	25.772	1,28	1,027	26.462	1,87%
Friuli Venezia Giulia	Trieste	25.772	1,28	1,027	26.468	1,87%
Toscana	Siena	26.865	1,14	1,008	27.076	1,62%
Toscana	Pisa	26.865	1,18	1,012	27.190	1,57%
Umbria	Perugia Stranieri	27.832	0,94	0,980	27.274	1,54%
Toscana	Firenze	26.865	1,23	1,020	27.400	1,49%
Umbria	Perugia	27.832	1,09	1,001	27.859	1,30%
Veneto	Venezia Luav	28.068	1,30	1,029	28.881	0,89%
Veneto	Venezia Cà Foscari	28.068	1,30	1,029	28.888	0,88%
Veneto	Padova	28.068	1,30	1,029	28.893	0,88%
Veneto	Verona	28.068	1,31	1,030	28.912	0,87%
Lombardia	Pavia	28.600	1,23	1,019	29.156	0,78%
Lombardia	Insubria	28.600	1,23	1,020	29.166	0,77%
P. A. Trento	Trento	28.218	1,36	1,038	29.278	0,73%
Lombardia	Brescia	28.600	1,27	1,025	29.301	0,72%
Lombardia	Bergamo	28.600	1,29	1,027	29.378	0,69%
Lombardia	Milano	28.600	1,30	1,030	29.447	0,66%
Lombardia	Milano Bicocca	28.600	1,31	1,030	29.457	0,65%
Lombardia	Milano Politecnico	28.600	1,45	1,050	30.030	0,42%
Emilia Romagna	Ferrara	30.052	1,24	1,021	30.677	0,16%
Emilia Romagna	Parma	30.052	1,24	1,021	30.698	0,15%
Emilia Romagna	Bologna	30.052	1,27	1,025	30.806	0,11%
Emilia Romagna	Modena e Reggio Emilia	30.052	1,33	1,034	31.069	0,00%
Reddito medio equivalente nazionale 2021- Rilevazione EUSILC 2022 (inclusi fitti figurativi): 23.368						
Reddito mediano equivalente famiglie iscritti Atenei statali - integrazione dati fonte amministrativa: 16.787						



Il Ministro dell'università e della ricerca

ALLEGATO 3

Formula per il calcolo della perequazione del costo standard - Diversa accessibilità di ogni Università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti

La perequazione per studente dell'Ateneo j-esimo viene pertanto calcolata nel seguente modo:

$$I_j = [(IAU_j \times 0,1 + IFLP_j \times 0,3 + INS \times 0,2 + IFR_j \times 0,2 + ITPL_j \times 0,2) \times 6,5\%] \times Cstd_N$$

L'importo perequativo viene determinato sulla base della media dei seguenti indicatori di accessibilità normalizzati calcolati per ciascuna sede universitaria:

- Indice del trasporto autostradale (IAU), calcolato sulla base della differenza tra il tempo massimo di percorrenza e i tempi medi reali (di percorrenza da ciascuna sede universitaria ai tre caselli autostradali più vicini tenuto conto del traffico veicolare (peso=0,1)¹ – elaborazione dati fonte ISTAT;
- Indice del trasporto ferroviario a lunga percorrenza (IFLP), calcolato sulla base del numero di treni giornalieri a percorrenza interregionale nella principale stazione ferroviaria entro il raggio di 30 minuti da ciascuna sede universitaria (peso=0,3)² – elaborazione dati fonte ISTAT;
- Indice di Insularità (INS). L'indicatore assume valore pari a 1 per le sedi ubicate in Sardegna e Sicilia e pari a 0 negli altri casi (peso=0,2).
- Indice del trasporto ferroviario a breve percorrenza (IFR), calcolato sulla base del numero di treni a percorrenza regionale giornalieri nella principale stazione ferroviaria entro il raggio di 30 minuti da ciascuna sede universitaria (peso=0,2)² – elaborazione dati fonte ISTAT;
- Indice del trasporto pubblico locale (ITPL), definito come media tra offerta (KM-per abitante) e domanda (numero passeggeri annui per abitante), rapportati al valore medio nazionale, delle seguenti modalità di trasporto nell'anno 2022: Autobus, Tram, Filobus, Metropolitana, Funicolare, Funivia e Trasporti per vie d'acqua. I dati sono rilevati a livello di capoluogo di provincia; per le Università i cui studenti sono prevalentemente iscritti in sedi non capoluogo di provincia o in sedi situate nell'ambito di città metropolitane e distanti dal centro oltre 10 KM il relativo indice viene ponderato con un coefficiente pari a 0,95 (peso 0,2) - fonte ISTAT.

La normalizzazione dei singoli indici (I) viene attuata per ciascuna sede i dell'Ateneo j nel seguente modo:

$$I_{j,i} = \frac{I_{max} - I_{j,i}}{I_{max} - I_{min}}$$

Nel caso di Atenei dislocati su più sedi universitarie è calcolata una media ponderata dei sopraindicati indici sulla base del numero degli iscritti entro il primo anno fuori corso in ciascuna sede.

UNIVERSITA'	Accessibilità extraregionale			Accessibilità regionale e locale		Coefficiente perequazione	% importo perequativo totale
	IAU	IFLP	INS	IFR	ITLP		
	0,10	0,30	0,20	0,20	0,20		
	a	b	e	c	d		
Sassari	1,00	1,00	1,00	0,95	0,80	f=media (a;b;c;d)	g= f x 6,5%
Cagliari	1,00	1,00	1,00	0,80	0,68	0,90	5,83%
Catania	0,12	0,96	1,00	0,86	0,90	0,85	5,55%
Palermo	0,14	0,96	1,00	0,70	0,92	0,83	5,39%
Messina	0,05	0,89	1,00	0,84	0,94	0,83	5,37%
Molise	0,58	1,00	0,00	0,99	0,97	0,75	4,87%
Urbino Carlo Bo	0,38	1,00	0,00	1,00	0,98	0,73	4,77%
Salento	1,00	0,89	0,00	0,82	0,95	0,72	4,69%
Camerino	0,45	0,99	0,00	0,95	0,92	0,72	4,66%

¹ Per le Università ubicate in Sardegna, in assenza di autostrade, il coefficiente normalizzato è pari a 1.

² In caso di assenza di stazione nel raggio indicato, il coefficiente normalizzato è pari a 1.



Il Ministro dell'università e della ricerca

UNIVERSITA'	Accessibilità extraregionale			Accessibilità regionale e locale		Coefficiente perequazione	% importo perequativo totale
	IAU	IFLP	INS	IFR	ITLP		
	0,10	0,30	0,20	0,20	0,20		
	a	b	e	c	d		
Basilicata	0,37	0,98	0,00	0,93	0,95	0,71	4,60%
Toscia	0,27	1,00	0,00	0,93	0,96	0,70	4,58%
Macerata	0,31	1,00	0,00	0,95	0,92	0,70	4,57%
Perugia	0,47	0,98	0,00	0,89	0,89	0,70	4,54%
Perugia Stranieri	0,47	0,98	0,00	0,89	0,89	0,70	4,54%
Sannio	0,18	0,93	0,00	0,93	0,95	0,67	4,39%
Siena Stranieri	0,39	1,00	0,00	0,84	0,78	0,66	4,31%
Cassino	0,04	0,99	0,00	0,86	0,95	0,66	4,30%
Siena	0,37	0,99	0,00	0,83	0,80	0,66	4,29%
L'Aquila	0,03	1,00	0,00	0,93	0,83	0,65	4,26%
Teramo	0,10	0,96	0,00	0,88	0,91	0,65	4,25%
Catanzaro	0,26	0,88	0,00	0,90	0,91	0,65	4,24%
Calabria	0,01	0,88	0,00	0,90	0,94	0,64	4,13%
Reggio Calabria	0,05	0,88	0,00	0,87	0,94	0,63	4,10%
Udine	0,12	0,95	0,00	0,81	0,84	0,63	4,06%
Piemonte Orientale	0,11	0,97	0,00	0,68	0,91	0,62	4,03%
Foggia	0,17	0,82	0,00	0,84	0,94	0,62	4,03%
Ferrara	0,13	0,86	0,00	0,77	0,91	0,61	3,95%
Chieti e Pescara	0,06	0,87	0,00	0,76	0,92	0,60	3,92%
Bari	0,19	0,84	0,00	0,75	0,88	0,59	3,87%
Insubria	0,08	0,97	0,00	0,61	0,85	0,59	3,84%
Pavia	0,25	0,90	0,00	0,63	0,85	0,59	3,83%
Bari Politecnico	0,16	0,83	0,00	0,74	0,88	0,59	3,83%
Trento	0,08	0,91	0,00	0,79	0,74	0,59	3,82%
Marche	0,08	0,86	0,00	0,77	0,83	0,58	3,80%
Bergamo	0,14	0,98	0,00	0,62	0,73	0,58	3,75%
Modena e Reggio Emilia	0,13	0,83	0,00	0,72	0,85	0,58	3,75%
Pisa	0,15	0,89	0,00	0,57	0,90	0,58	3,74%
Roma Tor Vergata	0,02	1,00	0,00	0,71	0,58	0,56	3,65%
Trieste	0,09	0,94	0,00	0,82	0,53	0,56	3,64%
Napoli II	0,09	0,69	0,00	0,67	0,94	0,54	3,49%
Salerno	0,01	0,75	0,00	0,55	0,97	0,53	3,45%
Parma	0,11	0,75	0,00	0,68	0,77	0,53	3,42%
Genova	0,09	0,83	0,00	0,59	0,70	0,52	3,36%
Verona	0,14	0,70	0,00	0,64	0,77	0,51	3,29%
Brescia	0,09	0,78	0,00	0,72	0,58	0,50	3,26%
Padova	0,11	0,63	0,00	0,62	0,79	0,48	3,13%
Torino	0,16	0,73	0,00	0,54	0,62	0,46	3,02%
Torino Politecnico	0,18	0,71	0,00	0,52	0,60	0,46	2,97%
Napoli Parthenope	0,15	0,47	0,00	0,51	0,89	0,44	2,84%
Napoli L'Orientale	0,10	0,45	0,00	0,49	0,89	0,42	2,75%
Napoli Federico II	0,08	0,46	0,00	0,50	0,89	0,42	2,75%
Bologna	0,11	0,50	0,00	0,33	0,70	0,36	2,37%
Firenze	0,17	0,51	0,00	0,32	0,62	0,36	2,34%
Venezia Cà Foscari	0,15	0,59	0,00	0,26	0,07	0,26	1,69%
Venezia Iuav	0,11	0,60	0,00	0,27	0,01	0,25	1,60%
Milano Politecnico	0,10	0,14	0,00	0,32	0,21	0,16	1,02%
Milano Bicocca	0,09	0,12	0,00	0,30	0,20	0,15	0,94%
Roma La Sapienza	0,08	0,04	0,00	0,04	0,58	0,14	0,93%
Milano	0,19	0,08	0,00	0,29	0,17	0,13	0,87%
Roma Foro Italico	0,15	0,00	0,00	0,00	0,56	0,13	0,83%
Roma Tre	0,12	0,00	0,00	0,00	0,56	0,12	0,81%



Il Ministro dell'università e della ricerca

Università*	Tempi medi reali di percorrenza (min.) caselli autostradali	Numero di treni giornalieri lunga percorrenza entro 30 minuti	Numero di treni giornalieri breve percorrenza entro 30 minuti	Numero medio annuo passeggeri per abitante TPL (media 138,1)	KM per abitante TPL (media 4.696)
	a	b	e	c	d
Sassari	-	-	24,70	121,69	3.105,77
Cagliari	-	-	105,00	159,60	5.700,00
Catania	11,85	11,67	73,06	30,15	2.785,93
Palermo	13,97	11,68	160,28	43,27	1.541,94
Messina	5,92	37,57	88,25	23,71	1.512,82
Molise	49,39	0,70	6,77	28,56	353,48
Urbino Carlo Bo	33,64	1,16	1,42	13,28	622,18
Salento	83,89	35,00	98,53	15,58	1.491,40
Camerino	39,17	2,37	28,67	27,41	2.095,20
Basilicata	32,94	6,00	39,04	28,05	1.147,91
Tuscia	24,01	0,70	36,63	19,37	1.071,02
Macerata	27,23	-	29,00	31,40	2.088,00
Perugia	40,98	5,72	58,45	52,64	2.222,69
Perugia Stranieri	40,38	5,00	57,00	53,90	2.310,00
Sannio	16,89	22,00	36,00	12,52	1.677,23
Siena Stranieri	34,50	-	85,00	144,00	3.002,00
Cassino	5,68	4,00	77,08	21,81	1.345,95
Siena	32,53	2,36	90,59	130,90	2.805,90
L'Aquila	4,46	-	38,00	26,10	5.203,00
Teramo	10,50	14,68	65,57	38,30	2.146,71
Catanzaro	23,51	38,00	55,00	26,50	2.690,00
Calabria	2,65	38,00	51,00	13,97	1.930,40
Reggio Calabria	6,18	39,00	68,00	24,40	1.705,00
Udine	11,70	16,43	102,46	91,16	2.876,11
Piemonte Orientale	11,13	8,34	172,69	48,80	1.853,40
Foggia	16,35	58,00	87,00	7,10	2.138,00
Ferrara	13,08	45,82	121,79	65,92	1.269,09
Chieti e Pescara	7,22	42,00	129,00	23,65	2.338,93
Bari	17,47	53,55	135,85	44,10	2.982,24
Insubria	8,73	9,97	207,62	71,69	2.994,82
Pavia	22,60	34,19	198,11	70,63	3.116,52
Bari Politecnico	15,11	55,56	140,87	44,87	2.943,53
Trento	8,56	29,00	115,00	134,92	4.388,77
Marche	9,07	47,57	124,68	77,60	3.404,78
Bergamo	13,51	8,00	200,88	188,01	3.128,86
Modena e Reggio Emilia	12,79	55,65	151,51	92,39	2.206,50
Pisa	14,17	36,79	231,37	25,08	2.836,29
Roma Tor Vergata	3,88	-	153,00	209,67	7.274,15
Trieste	9,63	18,72	98,38	293,42	6.300,72
Napoli II	9,20	103,46	176,96	23,09	1.606,44
Salerno	3,15	81,00	242,00	17,96	988,95
Parma	11,57	82,81	170,12	120,22	3.977,39
Genova	9,76	56,31	219,06	166,44	4.672,91
Verona	13,38	98,01	191,80	145,24	3.347,77
Brescia	9,53	73,00	150,44	234,82	6.616,33
Padova	11,42	121,74	204,44	91,24	4.474,36
Torino	15,10	90,42	247,83	251,36	4.569,40
Torino Politecnico	17,04	95,00	255,00	264,10	4.713,00
Napoli Parthenope	14,74	175,06	262,65	64,62	1.786,14
Napoli L'Orientale	10,59	180,00	271,00	64,80	1.791,00
Napoli Federico II	9,08	179,18	269,58	64,66	1.788,68
Bologna	10,98	165,88	360,38	203,03	3.542,14
Firenze	15,77	161,40	361,24	179,48	6.870,91
Venezia Cà Foscari	14,71	134,00	394,00	627,94	9.952,19
Venezia Iuav	11,01	132,95	390,12	672,10	10.533,42



Il Ministro dell'università e della ricerca

Università*	Tempi medi reali di percorrenza (min.) caselli autostradali	Numero di treni giornalieri lunga percorrenza entro 30 minuti	Numero di treni giornalieri breve percorrenza entro 30 minuti	Numero medio annuo passeggeri per abitante TPL (media 138,1)	KM per abitante TPL (media 4.696)
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>e</i>	<i>c</i>	<i>d</i>
Milano Politecnico	10,75	283,91	364,59	338,18	15.444,11
Milano Bicocca	9,85	288,15	377,03	342,32	15.542,97
Roma La Sapienza	9,06	316,38	515,30	212,09	7.388,24
Milano	17,57	302,24	380,92	353,39	16.131,41
Roma Foro Italico	14,84	329,00	535,00	220,70	7.657,00
Roma Tre	12,18	329,00	535,00	220,70	7.657,00

(*) Elaborazione dati ISTAT. In caso di università con più sedi (escluse quelle dei corsi relativi alle professioni sanitarie) è riportato il valore medio delle sedi ponderato con il numero degli iscritti entro il primo anno fuori corso in ciascuna sede. Per le sedi non capoluogo di provincia o distanti dal centro delle città metropolitane oltre 10 i dati del TPL sono moltiplicati per il fattore 0,95.



Il Ministro dell'università e della ricerca

ALLEGATO 4

Formula del costo standard per studente di Ateneo

Il costo standard di formazione di ateneo per studente in corso, è determinato dalla somma di:

- costi unitari del personale e di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio
- valore delle componenti perequative delle componenti perequative;

secondo la seguente formula:

$$C_{std} = a + b + c + d + k + w$$

in cui le singole voci di costo unitario di cui alle lettere a , b , c e d sono individuate come segue

Costo del personale³ - ($a+b+c$)

a_j =costo standard del personale docente nella classe j-esima;

b_j =costo standard della docenza a contratto nella classe j-esima;

$c_{1,j}$ = costo standard del personale tecnico-amministrativo nella classe j-esima;

$c_{2,i,j}$ = contributo statale al costo standard delle figure specialistiche nella classe j-esima (solo nelle classi di scienze della formazione primaria e restauro);

$c_{2,ii,j}$ = contributo statale al costo standard dei tutor dei corsi a distanza nella classe j-esima;

$c_{2,iii}$ =contributo statale dei collaboratori dei collaboratori ed esperti linguistici;

$Stud_j^{max}$ =numero standard massimo degli studenti in corso nella classe j-esima;

$Stud_j^{min}$ =numero standard minimo degli studenti in corso nella classe j-esima

$Stud_j$ =numerosità effettiva degli studenti in corso per i corsi nella classe j-esima;

$Stud$ = numerosità effettiva totale degli studenti in corso.

$$m_j = \begin{cases} 1 & Stud_j^{min} \leq Stud_j \leq Stud_j^{max} \\ \frac{Stud}{Stud_j^{min}} & Stud < Stud_j^{min} \\ \frac{Stud}{Stud_j^{max}} & Stud > Stud_j^{max} \end{cases}$$

a) costo del personale docente;

$$a = \frac{\sum_j a_j \times m_j}{Stud}$$

b) costo della docenza a contratto;

$$b = \frac{\sum_j b_j \times m_j}{Stud}$$

c) costo del personale tecnico amministrativo e delle figure di supporto

³ Per gli studenti di dottorato si fa riferimento agli iscritti con borsa con riferimento a tutti i cicli attivi per il relativo corso di studio nell'anno accademico di riferimento secondo quanto indicato all'articolo 4.



Il Ministro dell'università e della ricerca

$$c = \frac{\sum_j (c_{1,j} + c_{2,i,j} + c_{2,i,j}) \times m_j}{Stud} + \frac{c_{2,iii}}{Stud}$$

Costi di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari⁴ (d).

$$d = \frac{4.005.989 + 3.857 \times StudA + 1.403 \times StudB + 673 \times StudC + 653 \times (Stud - 20.000)}{Stud}$$

StudA = numerosità effettiva degli studenti in corso nell'area A;

StudB = numerosità effettiva degli studenti in corso nell'area B;

StudC = numerosità effettiva degli studenti in corso nell'area C;

Stud = numerosità effettiva totale degli studenti in corso.

Ai costi unitari si aggiungono gli importi relativi alla componente perequativa come segue

Componenti perequative (k+w)

Cstd_N = costo standard medio nazionale

k% = percentuale componente perequativa relativa ai contesti economico-territoriali

w% = percentuale componente perequativa relativa alla accessibilità

$$k = Cstd_N \times k\%$$

$$w = Cstd_N \times w\%$$

⁴ Gli studenti di dottorato sono computati nell'ambito dell'area B